



O.N.L.U.S.

C.F. 93022850692

Sede: c/o Museo De Leone, Riserva Naturale Regionale Lago di Penne, 65010 Penne

Sede operativa : via A. De Nino 3, 65126 Pescara

Pescara, 15/03/2018

Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Genio Civile Regione Abruzzo

Servizio VIA della Regione Abruzzo

Ufficio Parchi della Regione Abruzzo

Regione Abruzzo - Dpt. Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Territoriale per l'Agricoltura Ovest

Comando provinciale dei Carabinieri Forestali di L'Aquila

CTA dell'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

Ministero dell'Ambiente - Direzione Conservazione della Natura

Procura della Repubblica di Sulmona

ANAC

OGGETTO: POR Fesr Abruzzo 2014-2020 - Asse VI - azione 6.5.A.2 - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise - appalto per realizzazione di una cosiddetta "Infrastruttura verde" - CIG 7404177825 - Valutazione di Incidenza Ambientale - SIC IT7110205 "Parco nazionale d'Abruzzo" e ZPS IT7120131 "Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e aree limitrofe" - OSSERVAZIONI ED ESPOSTO

L'Ente Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ha approvato con Determinazione n.169 del 2 marzo 2018 il progetto esecutivo per l'intervento di cui all'oggetto da realizzarsi nella Piana di Opi nei comuni di Opi e Pescasseroli in provincia di L'Aquila con contestuale avvio della relativa gara d'appalto per l'affidamento dei lavori.

L'importo del progetto è di Euro 207.480,29 e comprende sostanzialmente interventi per:

- la movimentazione con riposizionamento di 2.062 mc di sedimenti attualmente posti sulle sponde con interventi sia sul fiume Sangro che sul torrente Peschiera;
- il taglio di alberature di grandi dimensioni della vegetazione ripariale;
- la piantumazione di alberi ed arbusti.

In relazione a questo progetto rileviamo quelle che, a nostro avviso, paiono come rilevanti criticità.

APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRIMA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Come abbiamo detto l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise il 2 marzo 2018 ha approvato e mandato in appalto un progetto definito "esecutivo" nonostante la procedura di Valutazione di Incidenza fosse stata appena avviata il giorno precedente, l'1 marzo 2018 (!), con il deposito presso la Regione Abruzzo della documentazione necessaria per la procedura prevista ex Art.5 del D.P.R.357/1997 e ss.mm.ii. Oltre alla mancanza di V.Inc.A., stando a quanto riportato nelle premesse della Determinazione sopra citata di approvazione del progetto esecutivo, non risulterebbe ottenuta anche l'autorizzazione al taglio degli alberi, ex art.50 della legge regionale 3/2014.

Orbene, ad avviso della scrivente associazione, risaltano quelle che, a nostro avviso, appaiono come plurime violazioni del D.lgs.50/2016 e del D.P.R.207/2010 nonché delle norme generali che regolano il buon andamento della pubblica amministrazione. In alcuni casi tali aspetti riguardano le procedure necessarie alla verifica e validazione della documentazione progettata oggetto di gara che, stante la procedura di V.Inc.A. appena avviata al momento dell'avvio della gara, non potevano materialmente essere concluse. Tra queste:

-art.23 comma 3 del D.lgs.50/2016 che specifica che con un apposito Decreto viene "determinato il contenuto minimo del quadro esigenziale che devono predisporre le stazioni appaltanti" e che fino "alla

data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 4" che a sua volta sancisce che "Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art.23 comma 3, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla parte II titolo II parte I (cioè gli articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione, ndr), nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n.207".

-art.26 (Verifica preventiva della progettazione) del D.lgs.50/2016, commi 1 (in cui si impone che "La stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente"), 2 (in cui si precisa che "2. La verifica di cui al comma 1 ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento") e 4 (nella parte in cui si precisa che la verifica accerta "a) la completezza della progettazione;" e "c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta");

A questo punto, essendo un progetto esecutivo, appare a nostro avviso violato anche l'**art.33 comma 1 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207** che specifica che il Progetto esecutivo "è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste".

Facciamo notare che il comma 6 dell'Art.23 del D.lgs.50/2016 prevede che le principali questioni di inserimento ambientale dell'intervento (ivi compresi gli studi sull'impatto ambientale nonché le opere di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale) debbano essere affrontate addirittura fin dalla fase del progetto di fattibilità.

D'altro lato la stessa Commissione Europea (si rimanda alle Linee Guida sulla Valutazione di Incidenza Ambientale) e un'unanime giurisprudenza hanno più volte ribadito che le procedure di valutazione ambientale come la V.Inc.A. devono avere carattere esclusivamente preventivo in quanto servono proprio ad indirizzare i contenuti del progetto stesso. Non bisogna trasformarle, dunque, in un mero timbro in più sugli elaborati progettuali (e qui non vi è neanche quello!).

Tra l'altro appare singolare la richiesta dell'Ente Parco, contenuta nell'avvio della V.INC.A., alla regione di non pubblicare la documentazione. Un conto è imporre qualche omissis, altro è chiedere l'integrale segretezza della documentazione per problemi relativi all'appalto (non si capisce poi per quali ragioni). Fortunatamente la regione non pare aver dato seguito alla richiesta.

I SEDIMENTI SULLE SPONDE: CHI LI HA SPOSTATI E PERCHÉ USARE FONDI PUBBLICI?

Come abbiamo riportato il progetto prevede la movimentazione di una consistente quantità di sedimenti, soprattutto ciottoli, che attualmente sono posizionati sulle sponde del Fiume Sangro.

Abbiamo svolto un sopralluogo nei giorni scorsi ed effettivamente vi sono accumuli importanti sicuramente innaturali, alcuni dei quali coperti da vegetazione mentre altri appaiono di recente realizzazione (assenza di vegetazione; colore dei ciottoli).





Ci siamo chiesti chi avesse potuto realizzare interventi simili, sicuramente attuati con l'ausilio di mezzi meccanici, e con quali autorizzazioni, visto che sono sicuramente lavori inopportuni (d'altro lato il parco ha presentato il progetto di cui qui si parla proprio perchè questi accumuli sono evidentemente incompatibili) e che ci troviamo:

- a) in un Parco nazionale, in un SIC e in una ZPS;
- b) in una zona facilmente controllabile visto che la SS.83 costeggia la Piana.

Da quanto abbiamo potuto apprendere informalmente sembrerebbe che nell'estate 2017 vi siano stati dei lavori con mezzi meccanici aventi proprio lo scopo di accumulare questi sedimenti sulla sponda.

Rispetto a tale situazione del 2017 non abbiamo altri particolari se non che, probabilmente, sono intervenute le Guardie del Parco.

Invece per gli anni precedenti abbiamo trovato tre determinazioni del Comune di Opi degli anni 2014, 2015 e 2016 che appaiono molto interessanti in quanto si riferiscono proprio a lavori di movimentazione dei sedimenti dall'alveo (in realtà si usò l'orribile termine di "pulizia dell'alveo" come se stessero parlando non di un ambiente naturale ma dell'androne di un palazzo) per la ricostruzione di argini (se tali li vogliamo chiamare). Si parla anche di rimozione di alberi ed arbusti.

COMUNE DI OPI PROVINCIA DI L'AQUILA UFFICIO TECNICO

N. 86

DATA 27.05.2016

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Lavori di ripristino letto del Fiume Sangro e ricostruzione argini
Affidamento lavori. Impresa F.lli D'Addario di Laureano D'Addario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Sentito l'Amministrazione Comunale;
- Considerato che occorre procedere con urgenza al ripristino del letto del Fiume Sangro e alla ricostruzione degli argini di un tratto ricompreso nel territorio comunale in prossimità del "Colle della Regina" a confine con il Comune di Pescasseroli;
- Visto il preventivo del 16.05.2014, presentato dalla Ditta F.lli D'Addario di Laureano D'Addario di Pescasseroli, incaricata dal Comune di Pescasseroli per il tratto di competenza, sentita per le vie brevi e resasi subito disponibile ad eseguire il suddetto intervento per un importo pari a Euro 1.300,00 + iva 22%;
- Visto il regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori in economia;
- Ritenuto opportuno provvedere in merito;

DETERMINA

- Affidare all'impresa F.lli D'Addario di Laureano D'Addario, con sede in Pescasseroli Via Colle Massarello i "Lavori di ripristino letto del Fiume Sangro e ricostruzione argini" del tratto di territorio comunale in prossimità del "Colle della Regina" a confine con il Comune di Pescasseroli, per un importo di Euro 1.586,00 i.v.a. (22%) compresa alle condizioni di cui al preventivo presentato.
- Dare atto che la stessa viene assunta ai sensi del D.L. n. 267/00 art. 163 commi primo e terzo in quanto trattasi di spesa indispensabile al funzionamento dei servizi per garantire i compiti di istituto e con spesa non frazionabile in dodicesimi.
- Dare atto che la relativa spesa sarà fronteggiata con fondi propri. Intervento 1090402/2 del bilancio 2014. Imp. 261/14 CIG ZEF05F646.....

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e diverrà esecutiva al momento della pubblicazione stessa.

Ai sensi dell'Art. 151, comma 3, del D.L. n. 267/2000

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio Finanziario,

IL RESPONSABILE
(Geom. Mario DEL PRINCIPÈ)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data 27/05/16, fino al 11/06/2016

Opi 27/05/2016

IL MESSO NOTIFICATORE

COMUNE DI OPI

Via San Giovanni, 50 - 67030 Opi (AQ)
Tel. 0863 910606 Fax 0863 916078 Cod. Fisc. 00181620667

Prof. _____ del _____

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N. 88

OGGETTO: Lavori urgenti di pulizia alveo Fiume Sangro, ricostruzione argini e rimozione alberi ed arbusti
Ditta F.lli D'Addario di Laureano D'Addario - Pescasseroli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Sentito l'Amministrazione Comunale;
- Considerato che occorre procedere con urgenza alla pulizia dell'alveo del Fiume Sangro, ricostruzione argini e rimozione alberi ed arbusti caduti di un tratto ricompreso nel territorio comunale in prossimità dell'Arca dell'Ozzo e Campeggio Le Foci;
- Visto il preventivo del 24 giugno 2015 presentato dalla Ditta F.lli D'Addario di Laureano D'Addario snc con sede in Pescasseroli Via Colle Massarello, sentita per le vie brevi e resasi subito disponibile, dell'importo di Euro 2.400,00 + iva 22%;
- Visto il regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori in economia;
- Ritenuto opportuno provvedere in merito;

DETERMINA

- Affidare alla ditta F.lli D'Addario di Laureano D'Addario snc con sede in Pescasseroli Via Colle Massarello, specializzata nel settore, i lavori di pulizia dell'alveo del Fiume Sangro, ricostruzione argini e rimozione alberi ed arbusti caduti di un tratto ricompreso nel territorio comunale in prossimità dell'Arca dell'Ozzo e Campeggio Le Foci, per l'importo di Euro 2.928,00 iva 22% compresa.
- Dare atto che la stessa viene assunta ai sensi del D.L. n. 267/00 art. 163 commi primo e terzo in quanto trattasi di spesa indispensabile al funzionamento dei servizi per garantire i compiti di istituto e con spesa non frazionabile in dodicesimi.
- Dare atto che la relativa spesa di Euro 2.928,00 sarà fronteggiata con fondi propri.
- Intervento 20910102/1 del bilancio 2015 Imp. 553 CIG ZAA154E161

Ai sensi dell'Art. 151, comma 3, del D.L. n. 267/2000

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. DEL PRINCIPÈ Mario)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data 16/07/15, fino al 27/07/2015

Opi 16/07/2015

IL MESSO NOTIFICATORE

web www.comune.opi.aq.it

e-mail info@comune.opi.aq.it

COMUNE DI OPI

Via San Giovanni, 50 - 67030 Opi (AQ)
Tel. 0863 910606 Fax 0863 916078 Cod. Fisc. 00181620667

N. 79 DATA 09.06.2016

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OGGETTO: Lavori urgenti di pulizia alveo Fiume Sangro
Ditta F.lli D'Addario di Laureano D'Addario - Pescasseroli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Sentito l'Amministrazione Comunale;
- Considerato che occorre procedere con urgenza alla pulizia dell'alveo del Fiume Sangro di un tratto ricompreso nel territorio comunale in prossimità del confine con Pescasseroli;
- Visto il preventivo del 8.06.2016 giugno 2016 dell'importo di Euro 550,00 i.v.a. 22% compresa, presentato dalla Ditta F.lli D'Addario di Laureano D'Addario snc con sede in Pescasseroli Via Colle Massarello, sentita per le vie brevi e resasi subito disponibile ad eseguire l'intervento;
- Visto il regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori in economia;
- Ritenuto opportuno provvedere in merito;

DETERMINA

- Affidare alla ditta F.lli D'Addario di Laureano D'Addario snc con sede in Pescasseroli Via Colle Massarello, specializzata nel settore, i lavori di pulizia dell'alveo del Fiume Sangro di un tratto ricompreso nel territorio comunale in prossimità del confine con Pescasseroli, per l'importo di Euro 550,00 iva 22% compresa.
- Dare atto che la stessa viene assunta ai sensi del D.L. n. 267/00 art. 163 commi primo e terzo in quanto trattasi di spesa indispensabile al funzionamento dei servizi per garantire i compiti di istituto e con spesa non frazionabile in dodicesimi.
- Dare atto che la relativa spesa di Euro 550,00 sarà fronteggiata con fondi propri.
- Intervento 20910102/1 del bilancio 2016 Imp. 282 CIG ZAA154E161

Ai sensi dell'Art. 151, comma 3, del D.L. n. 267/2000

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. DEL PRINCIPÈ Mario)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data 09.06.16, fino al 24.06.2016

Opi 09.06.2016

IL MESSO NOTIFICATORE

web www.comune.opi.aq.it

e-mail info@comune.opi.aq.it

A questo punto non possiamo che avanzare plurime domande:

1)I lavori del 2017 chi li ha fatti? Erano autorizzati e su quali basi? Sono stati svolti controlli ed elevate sanzioni?

2)I lavori effettuati nel 2014, 2015 e 2016 dal Comune di Opi sono stati sottoposti a Valutazione di Incidenza Ambientale? L'Ente Parco ha rilasciato il relativo parere? In caso negativo, è intervenuto per fermare i lavori?

3)Visto che l'intervento in oggetto, in cui si prevede di spendere una rilevante quantità di denaro pubblico, prevede una movimentazione dei sedimenti che è l'esatto opposto di quanto avvenuto negli anni precedenti, questi lavori verranno fatti "in danno" rispetto, nel caso, al Comune di Opi e/o a chi è intervenuto? Delle due, l'una: o i lavori del passato sono stati un errore (autorizzati o no; in quest'ultimo caso sarebbe di gravità inaudita su un fiume in pieno Parco nazionale) oppure sono errati i lavori di movimentazione previsti oggi. Poichè noi, teoricamente, potremmo anche apprezzare l'intento di eliminare quegli accumuli, con tutte le cautele del caso, saremmo però anche dell'opinione di far pagare l'intervento agli autori di quei cumuli (con ulteriore dispendio di denaro, pare).

QUESTIONI AMBIENTALI

Si tratta di interventi che sulla carta sono descritti come di riqualificazione ambientale ma che prevedono, oltre ad iniziative sicuramente meritevoli come la piantumazione di piante, anche l'abbattimento di grandi alberi della vegetazione ripariale della piana di Opi e, come detto, oltre 2.000 mc di movimentazione di sedimenti, in parte da realizzare con mezzi meccanici.

Come detto la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale deve essere svolta preventivamente proprio per indirizzare i progetti in aree delicate quali Siti di Interesse Comunitari e Zone di Protezione Speciali per gli uccelli. Inoltre non si può, di fatto, condizionare le scelte di altri enti che difficilmente potrebbero chiedere variazioni ed imporre prescrizioni su un progetto esecutivo già approvato e magari affidato, rischiando anche contenziosi.

Tra l'altro la scarsa documentazione presentata per la Valutazione di Incidenza da un lato evidenzia che il Piano di Gestione dei SIC del Parco impone di evitare la rimozione di sedimenti e dall'altro prevede la movimentazione con riposizionamento di 2.062 mc di sedimenti con interventi sia sul fiume Sangro che sul torrente Peschiera. Un'iniziativa che potrebbe anche essere potenzialmente positiva ma che ha sicuramente degli impatti importanti in fase di cantiere. Inoltre un'analisi costi/benefici, dato l'importo dell'intervento, dovrebbe essere esplicitata visto che negli stessi elaborati si rileva che "*le dinamiche idro-morfologiche sono sostanzialmente inalterate e che quindi il Sangro ha capacità di ricreare spontaneamente le morfologie sue proprie*". Per intervenire in aree così delicate e di grande valore ambientale c'è bisogno di motivazioni forti che non sono ben spiegate nella documentazione.

Invece **per quanto ci riguarda è totalmente da rigettare l'abbattimento previsto di un numero imprecisato** (e questo la dice lunga sulla qualità della documentazione depositata sulla V.Inc.A. in regione) **di piante senescenti** che costituiscono un valore naturalistico, ambientale e paesaggistico enorme. Il fatto di lasciare le piante abbattute sul posto non è certamente soddisfacente in quanto alcune specie di insetti, ad esempio, hanno bisogno proprio di piante vetuste ma vive essendo legate agli essudati del tronco. E' il caso dell'*Osmoderma eremita*, specie addirittura prioritaria per la UE.

La Piana di Opi non pare avere problematiche di rischio idrogeologico (e comunque non sono evidenziate nella documentazione) e in ogni caso in un Parco nazionale e in un luogo importante come la Piana di Opi pretendiamo una salvaguardia stretta dei valori ambientali.

CONCLUSIONI

La S.O.A. chiede quindi:

1)all'**Ente Parco** nazionale di fermare immediatamente in auto-tutela la gara d'appalto;

2)alla **Regione Abruzzo** di integrare la documentazione depositata con gli elaborati che sappiamo esistere ma che non sono consultabili (ad esempio le sezioni dell'alveo). Inoltre, i pochi documenti presentati sono a nostro avviso assai carenti per una molteplicità di questioni, dagli impatti durante l'esecuzione dei lavori alle azioni di mitigazione da imporre durante le attività (ad esempio, la movimentazione di sedimenti depositati da anni può avere gravi effetti sulla fauna che si può essere insediata nel frattempo). La SOA intende nel caso presentare ulteriori osservazioni al progetto per cui è necessario avere le opportune informazioni.

In ogni caso si chiede di stralciare l'intervento di abbattimento di piante e di operare la movimentazione dei sedimenti in cumuli con particolare cautela;

- 3)che ogni intervento di movimentazione di sedimenti sia realizzato in danno degli autori degli accumuli;
- 4)all'**ANAC** di valutare la legittimità dell'operato dell'Ente Parco qualora decida di non ritirare in auto-tutela la gara;
- 5)Al **Ministero dell'Ambiente**, di esercitare i poteri di sorveglianza sulle attività dell'Ente Parco in considerazione delle plurime criticità relative in particolare all'applicazione della Valutazione di Incidenza Ambientale ex D.P.R.357/1997 e ss.mm.ii.;
- 6)alla **Procura della Repubblica di Sulmona** di valutare se vi siano eventuali violazioni di legge:
- a)per quanto riguarda le modalità di conduzione del procedimento relativo all'intervento in oggetto;
 - b)per gli interventi relativi agli anni precedenti (2014-2016 ed, eventualmente, 2017).
- Si chiede di essere messi a conoscenza di eventuali archiviazioni come previsto dal C.P.P.

La documentazione sulla procedura di V.Inc.A. in corso è qui:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-linfrastruttura-verde-del-fiume-sangro-nella-piana-di-opi-por-fers-20142020-asse-vi>

Alleghiamo:

- la determina di approvazione ed appalto del progetto esecutivo da parte dell'Ente Parco del 2 marzo;
- la richiesta di attivazione della V.Inc.A. dell'Ente Parco dell'1 marzo con richiesta di non pubblicazione.

Certi di un positivo riscontro cogliamo l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Augusto De Sanctis

Presidente Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus

